
IL PSR IN SINTESI



Le strategie e le priorità

Le strategie, gli obiettivi e i quattro Assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 dell'Emilia-Romagna discendono direttamente dagli obiettivi principali delle politiche regionali: la competitività del sistema economico, la coesione sociale, la ricerca della qualità, dell'innovazione e della sostenibilità ambientale nello sviluppo economico e la promozione attiva della necessaria solidarietà tra persone, imprese, istituzioni e territori.

LE STRATEGIE

In sintesi le strategie sono:

- favorire l'organizzazione e l'aggregazione di filiera;
- promuovere il ruolo ambientale dell'agricoltura, la sostenibilità dei metodi di produzione e la tutela della biodiversità;
- promuovere la sicurezza alimentare, la qualità ed il riconoscimento dell'origine dei prodotti;
- promuovere in particolare lo sviluppo fonti energetiche rinnovabili;
- promuovere la multifunzionalità dell'azienda agricola ed il servizio di promozione, valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio.

3 MACRO-OBIETTIVI

Gli obiettivi fondamentali del Programma consistono nel:

- miglioramento della competitività dell'agricoltura e della silvicoltura, tramite un sostegno alla ristrutturazione;
- miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, tramite un sostegno alla gestione del territorio;
- miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e, con incentivazione alla diversificazione delle attività economiche. ■



Foto Furlan

Tab. 1 - I quattro Assi prioritari del Psr 2007-2013 dell'Emilia-Romagna.

PRIORITÀ TEMATICHE TRASVERSALI	Sostegno e incentivazione dei giovani imprenditori	Asse 1 - Miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale - Progetti collettivi e di filiera PRIORITÀ TERRITORIALE: differenziare il tasso di contribuzione pubblica per le aziende situate in aree svantaggiate, in aree con problemi complessivi di sviluppo e parte delle aree rurali intermedie
	Valorizzazione dell'agricoltura a metodo biologico	Asse 2 - Gestione del territorio - Accordi agroambientali PRIORITÀ TERRITORIALE: applicare specifiche indennità per le zone svantaggiate; concentrare gli interventi nelle aree a maggiore vulnerabilità ambientale.
	Promozione delle produzioni di qualità regolamentata e NO OGM	Asse 3 - Diversificazione dell'economia rurale e qualità della vita - Patto per lo sviluppo locale integrato PRIORITÀ TERRITORIALE: concentrare gli interventi nelle aree a maggiore grado di ruralità (aree con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie)
	Promozione dello sviluppo delle filiere bioenergetiche	Asse 4 - Approccio Leader PRIORITÀ TERRITORIALE: favorire interventi nelle aree con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie; garantire continuità con il precedente Programma Leader+.

La governance

Il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla politica regionale presuppone il coinvolgimento degli enti locali e delle forze economiche e sociali. A tal fine è necessario intensificare la concertazione, attraverso il rafforzamento della *governance* e l'innovazione degli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale.

L'articolazione della programmazione garantisce l'**integrazione** nelle diverse fasi programmatiche:

- **regionale**: con la predisposizione del **Programma di sviluppo rurale (Psr)**, elaborato in stretta concertazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale;
- **provinciale**: con la predisposizione del **Programma Rurale Integrato Provinciale (Prp)**, elaborato dalle Province in concertazione con le Comunità montane;
- **locale**: con la predisposizione del **Piano di azione locale (Pal)**, elaborato dai Gruppi di azione locale (Gal).

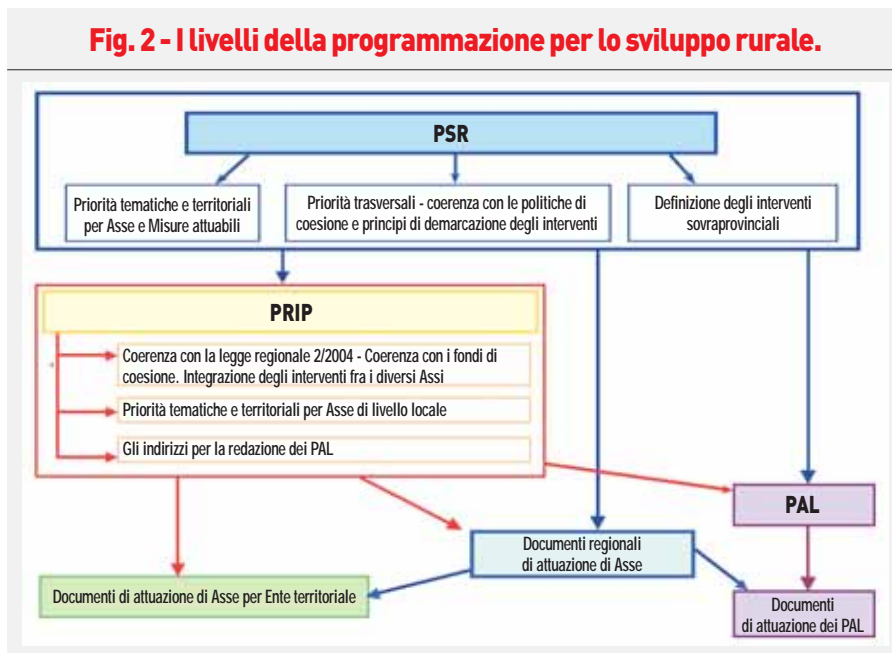
L'ATTUAZIONE

Il *soggetto responsabile* della gestione e dell'attuazione del Programma è l'**Autorità di gestione**, individuata nella Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna. L'attuazione del Programma per gli Assi 1, 2 e 3 compete alle Province ed alle Comunità montane e solo per alcune misure (tutti i progetti di filiera e le Misure: 111 - Az. 2; 123; 124; 133; 214 - Az. 7; 226; 227; 321 - Az. 4; 323) è a carico della Regione. All'attuazione dell'Asse 4 provvedono i Gruppi di azione locale (Gal) selezionati dalla Regione. L'attuazione delle Misure avviene in seguito all'adozione:

- del Programma operativo regionale d'Asse;
- dei Programmi operativi d'Asse definiti dalle Province;
- delle disposizioni applicative emanate dai Gal nell'ambito dell'Asse 4.

L'*organismo regionale incaricato dei pagamenti* è Agrea, a cui competono, tra l'altro, la definizione e attuazione delle procedure di raccolta delle domande; il controllo di

Fig. 2 - I livelli della programmazione per lo sviluppo rurale.



ammissibilità delle domande e la loro conformità alla normativa comunitaria; l'esecu-

zione e contabilizzazione dei pagamenti; l'effettuazione dei controlli previsti. ■



Foto Marchetti

Le attività di supporto

Gli interventi di **assistenza tecnica**, riguardano attività di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione, nonché informazione e comunicazione del Programma.

In particolare, l'attività di **comunicazione** (art.58 del Regolamento Ce 1974/2006) è programmata attraverso la redazione del Piano di comunicazione teso a portare a conoscenza dei cittadini e dei beneficiari effettivi e potenziali le finalità e le modalità operative degli interventi finanziati con il Psr 2007-2013, creando le condizioni per un accesso trasparente e semplificato ai regimi di incentivazione. Il *target* del Piano di comunicazione è suddiviso nelle seguenti categorie: intera comunità regionale, beneficiari potenziali e beneficiari effettivi.

Per maggiori informazioni consultare le pagine del sito web dedicate alla comunicazione del Psr dell'Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.ermesagricoltura.it/>.

LA RETE RURALE

La Rete rurale nazionale (Rrn), gestita dal ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, svolge un importante ruolo collegando la strategia nazionale, definita con il Piano

IL SOSTEGNO COMUNITARIO: LE NORME

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi comunitari relativi al sostegno dello sviluppo rurale. La documentazione completa è reperibile sul sito web <http://www.ermesagricoltura.it>.

- **Regolamento (Ce) n. 1290/2005** del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo *al finanziamento della politica agricola comune*,
 - modificato dal Regolamento (Ce) N. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 relativo al *Recovery Plan*.
- **Regolamento (Ce) n. 1698/2005** del Consiglio, del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr),
 - modificato dal Regolamento (Ce) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, relativo alla riforma *Health Check*;
 - modificato dal Regolamento (Ce) N. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 relativo al *Recovery Plan*.
- **Decisione del Consiglio (2006/144/Ce)** del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013),
 - modificata dalla Decisione (2009/61/Ce) del Consiglio del 19 gennaio 2009 relativa alla riforma *Health Check*;
- **Regolamento (Ce) N. 1974/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (Ce) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr),
 - modificato dal Regolamento (Ce) n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 relativo alla riforma *Health Check*;
 - modificato dal Regolamento (Ce) n. 482/2009 della Commissione dell'8 giugno 2009 relativo al *Recovery Plan*. ■

strategico nazionale ed attuata da 21 Programmi regionali di sviluppo rurale, con gli obiettivi comuni stabiliti dagli "Orientamenti strategici comunitari" e dalla Rete Rurale Europea.

Inoltre, permette di coordinare e supportare i 21 programmi regionali, rafforzandone l'impatto sul territorio ed esaltando la vocazione interterritoriale e transnazionale delle politiche di sviluppo rurale, tramite la promozione di azioni di cooperazione e scambio di buone prassi, nonché la condivisione delle innovazioni.

La Regione Emilia-Romagna contribuisce attraverso due postazioni regionali della Rete al lavoro di integrazione complessivo, con l'obiettivo comune di creare una "Rete di reti nel *network* europeo per lo sviluppo rurale". ■



Foto dell'Aquila

Il quadro finanziario

Il processo di revisione della Politica agricola comunitaria ha portato la dotazione complessiva di quota Feasr del Programma di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna a 483.585.000 euro (+18%), per una spesa pubblica totale (comprese le quote di cofinanziamento statale e regionale) di 1.057.362.015 euro (+13%). Le risorse aggiuntive sono state distribuite tra i diversi Assi tenendo conto dei bisogni prioritari da affrontare e degli obiettivi connessi. All'Asse 1 e Asse 2 sono stati attribuiti rispettivamente il 42% e il 41% delle risorse di spesa pubblica, all'Asse 3 è stato assegnato l'11% e all'Asse 4 - Leader il 5%. All'Asse 1 sono destinati complessivamente 203,6 milioni di euro (Meuro) di risorse comunitarie, pari a 448,5 Meuro di spesa pubblica, per le quali si prevede di sviluppare un investimento complessivo (pubblico e privato) di circa 988 Meuro. Le risorse destinate all'Asse 2 sono complessivamente 191,2 Meuro di quota comunitaria, pari a 434,6 Meuro di spesa pubblica, per un investimento di 441,2 Meuro. Le risorse riserva-

Tab. 2 - Psr 2007-2013 dell'Emilia-Romagna: nuova ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Assi in seguito alla revisione del Programma (importi in euro).

Assi	Spesa pubblica	Importo FEASR	Ripartizione della spesa pubblica fra gli assi
Asse 1	448.472.361	203.684.500	42 %
Asse 2	434.580.910	191.215.600	41%
Asse 3	112.219.944	57.640.500	11%
Asse 4	51.533.000	25.766.500	5%
Assistenza tecnica	10.555.800	5.277.900	1%
Totale	1.057.362.015	483.585.000	100%

te agli interventi dell'Asse 3 sono complessivamente 57,6 Meuro di risorse comunitarie, pari a 112,2 Meuro di spesa pubblica, per uno sviluppo di circa 188 Meuro di investimenti complessivi. All'Asse 4 sono destinati 25,8 Meuro di risorse comunitarie, pari a 51,5 Meuro di spesa pubblica, con la previsione di un investimento pubblico e privato di circa 80,8 Meuro.

La Misura con il maggiore peso finanziario, in coerenza con la rilevanza delle problematiche da affrontare, anche in termini di diffusione territoriale, è la 214 "Pagamenti agroambientali" (28% delle risorse totali del Programma), seguita dalla Misura 121 "Investimenti nelle aziende agricole", con il 18%.

Complessivamente il 91% delle risorse pub-



Foto Dell'Aquila

Tab. 3 – Psr 2007-2013 dell'Emilia-Romagna: nuova ripartizione delle risorse finanziarie per Misura in seguito alla revisione del Programma (importi in euro).

Misure	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	14.817.007	3.148.800	17.965.807
112 Insediamento giovani agricoltori	70.959.583	—	70.959.583
113 Prepensionamento degli imprenditori agricoli	127.704	—	127.704
114 Consulenza aziendale	11.506.602	2.877.000	14.383.602
121 Ammodernamento delle aziende agricole	196.021.776	294.032.850	490.054.626
122 Accrescimento del valore economico delle foreste	4.665.612	3.817.000	8.482.612
123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	114.062.004	211.828.500	325.890.504
124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	10.295.613	12.584.000	22.879.613
125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura	10.216.348	4.378.000	14.594.348
132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	11.935.953	5.115.000	17.050.953
133 Informazione e promozione dei sistemi di qualità alimentare	3.864.158	1.656.000	5.520.158
TOTALE ASSE 1 Competitività	448.472.360	539.437.150	987.909.510
211 Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone montane	62.538.636	—	62.538.636
212 Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone diverse dalle zone montane	8.059.091	—	8.059.091
214 Pagamenti agroambientali	295.963.637	—	295.963.637
215 Pagamenti per il benessere animale	8.220.455	—	8.220.455
216 Investimenti non produttivi	13.315.909	2.211.000	15.526.909
221 Imboschimento delle superfici agricole	30.574.091	4.455.000	35.029.091
226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	7.000.000	—	7.000.000
227 Investimenti non produttivi	8.909.091	—	8.909.091
TOTALE ASSE 2 Miglioramento dell'ambiente e del paesaggio	434.580.910	6.666.000	441.246.910
311 Diversificazione in attività non agricole	41.822.009	49.095.000	90.917.009
313 Incentivazione delle attività turistiche	4.267.981	1.829.000	6.096.981
321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	39.642.656	16.990.000	56.632.656
322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali	16.708.050	7.161.000	23.869.050
323 Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale	3.864.001	—	3.864.001
331 Formazione e informazione	3.805.204	951.000	4.756.204
341 Acquisizione competenze e animazione	2.110.044	—	2.110.044
TOTALE ASSE 3 Diversificazione e qualità della vita	112.219.945	76.026.000	188.245.945
411 Attuazione di strategie locali per la competitività	8.957.000	9.703.300	18.660.300
412 Attuazione di strategie locali per l'ambiente e la gestione del territorio	5.153.000	500.000	5.653.000
413 Attuazione di strategie locali per la qualità della vita e diversificazione	25.521.000	18.480.800	44.001.800
421 Cooperazione	4.172.000	550.000	4.722.000
431 Gestione dei GAL e animazione	7.730.000	—	7.730.000
TOTALE ASSE 4 Leader	51.533.000	29.234.100	80.767.100
511 Assistenza tecnica	10.555.800	—	10.555.800
TOTALE GENERALE	1.057.362.015	651.363.250	1.708.725.265

Tab. 4 - Psr dell'Emilia-Romagna: ripartizione tra le varie Misure delle risorse pubbliche aggiuntive in seguito alla riforma dell' Health Check.

Misure	Spesa Pubblica			
	Risorse ordinarie	Risorse Health Check	Totale	
	euro	euro	euro	%
121 - Ammodernamento delle aziende agricole	10.275.600	12.486.299	22.761.899	19%
- di cui per la sfida "Ristrutturazione del settore lattiero-caseario"	—	12.486.299	12.486.299	10%
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	29.970.500	—	29.970.500	24%
- di cui per la sfida "Ristrutturazione del settore lattiero-caseario"	7.706.700	—	7.706.700	6%
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi	2.568.900	—	2.568.900	2%
125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura...	—	10.216.062	10.216.062	8%
- di cui per la sfida "Gestione delle risorse idriche"	—	10.216.062	10.216.062	8%
Totale Asse 1	42.815.000	22.702.361	65.517.361	53%
211/212 - Indennità compensative	3.502.390	—	3.502.390	3%
214 - Pagamenti agroambientali	12.417.565	21.527.955	33.945.520	28%
- di cui per la sfida "Cambiamenti climatici"	537.581	931.988	1.469.569	1%
- di cui per la sfida "Gestione delle risorse idriche"	8.737.694	15.148.275	23.885.970	19%
- di cui per la sfida "Biodiversità"	3.142.290	5.447.692	8.589.982	7%
Totale Asse 2	15.919.955	21.527.955	37.447.910	31%
311 - Diversificazione in attività non agricole	5.822.250	—	5.822.250	5%
321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	1.940.750	6.956.944	8.897.694	7%
- di cui per la sfida "Energie rinnovabili"	1.940.750	—	1.940.750	2%
- di cui per la sfida "Banda larga"	—	6.956.944	6.956.944	6%
Totale Asse 3	7.763.000	6.956.944	14.719.944	12%
Asse 4	3.806.000	—	3.806.000	3%
Assistenza tecnica	1.208.800	—	1.208.800	1%
Totale	71.512.755	51.187.260	122.700.015	100%

bliche totali è concentrato in 16 Misure delle 30 attivate dal Programma. Le restanti Misure, pur non assumendo un peso finanziario particolarmente rilevante, anche per il ridotto costo unitario degli interventi previsti, sono comunque strategiche. Nella tabella 3 (pag. 18) si riporta la nuova ripartizione delle risorse finanziarie complessive tra le diverse misure del Programma. La tabella 4 illustra invece la distribuzione delle risorse pubbliche aggiuntive, assegnate al Psr dell'Emilia-Romagna a seguito della riforma dell' Health Check, nonché delle altre risorse ordinarie derivanti dalla revisione dell'Ocm vitivinicola e dalla "modulazione". Viene, inoltre, evidenziato il contributo della spesa pubblica per affrontare le "nuove sfide". ■



Foto Dell'Aquila

Cronologia bandi fino al 2013

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo con l'indicazione degli anni in cui è prevista l'apertura di bandi per le diverse misure del Programma di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna fino al termine della

programmazione 2007-2013. Come si può osservare, per alcune misure si prevede di attivare bandi tutti gli anni fino al 2013, per altre invece sono previste limitate aperture periodiche. Per quanto riguarda i bandi emes-

si dai Gal, le indicazioni sono del tutto orientative. Per avere informazioni dettagliate sulle date di presentazione delle domande per tutte le misure è possibile consultare il sito <http://www.ermesagricoltura.it>.

Tab. 5 - Psr dell'Emilia-Romagna 2007-2013: la programmazione dei bandi per Misura.

Misure	2010	2011	2012	2013
111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	■	■	■	■
112 - Insediamento giovani agricoltori	■	■	■	■
114 - Consulenza aziendale	■	■	■	■
121 - Ammodernamento delle aziende agricole	■	■	■	■
122 - Accrescimento del valore economico delle foreste	■	■	■	■
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	■	■	■	■
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	■	■	■	■
125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura	■	■	■	■
132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	■	■	■	■
133 - Informazione e promozione dei sistemi di qualità alimentare	■	■	■	■
211 - Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone montane	■	■	■	■
212 - Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone diverse dalle zone montane	■	■	■	■
214 - Pagamenti agroambientali	■	■	■	■
215 - Pagamenti per il benessere animale	■	■	■	■
216 - Investimenti non produttivi	■	■	■	■
221 - Imboschimento delle superfici agricole	■	■	■	■
226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	■	■	■	■
227 - Investimenti non produttivi	■	■	■	■
311 - Diversificazione in attività non agricole	■	■	■	■
313 - Incentivazione delle attività turistiche	■	■	■	■
321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	■	■	■	■
322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali	■	■	■	■
323 - Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale	■	■	■	■
331 - Formazione e informazione	■	■	■	■
411 - Attuazione di strategie locali per la competitività	■	■	■	■
412 - Attuazione di strategie locali per l'ambiente e la gestione del territorio	■	■	■	■
413 - Attuazione di strategie locali per la qualità della vita e la diversificazione	■	■	■	■
421 - Cooperazione	■	■	■	■

■ Apertura bando - ■ Facoltà delle Province di attivare il bando - ■ Le date di uscita dei bandi saranno fissate dai singoli Gal.